



COMUNE di BREDA DI PIAVE

PROVINCIA di TREVISO

REGIONE VENETO

## REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA DI FOGNATURA NERA LUNGO VIA MOLINETTO IN LOC. SALETTO IN COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)

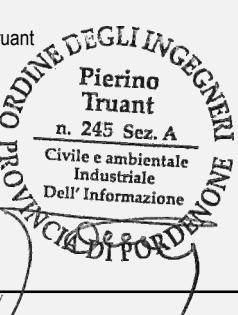
CODICE COMMESSA IF2200200

### PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

1.06

#### Relazione paesaggistica semplificata

RTP :	REVISIONI	DATA	OGGETTO	REDATTO DA	VERIFICATO DA
Capogruppo: <b>PARCIANELLO &amp; PARTNERS engineering s.r.l.</b> via G. Matteotti 30/d, 32016 ALPAGO (BL) <a href="http://www.studioparcianello.com">www.studioparcianello.com</a>	4				
Mandante: <b>TRUANT &amp; ASSOCIATI SNC</b> ■ Via Corridoni 9 33097 SPILIMBERGO (PN)	3				
Mandante: <b>TRUANT MASSIMO</b> ■ TRUANT MASSIMO STUDIO DI INGEGNERIA Via Boschetto 5 33095 SAN GIORGIO DELLA RICCH.DA (PN)	2				
	1				
	0	Feb. 2022	EMISSIONE	Geom. I. Sarcinelli	Dott. ing. P. Truant
RIF.1496					

Il Progettista: Dott. Ing. Pierino Truant	Il Progettista: Dott. Ing. Massimo Truant	Il Capogruppo: Arch. Lio Parcianello
		

Il Committente: ATS Alto Trevigiano Servizi	Il Responsabile del procedimento:
--	-----------------------------------

Breda di Piave,

Questo elaborato è di proprietà del RTP. Qualsiasi riproduzione e/o divulgazione anche parziale deve essere espressamente autorizzata.

via G. Matteotti, 30/d 32016 Alpago ( Belluno ) tel. 0437 46100 fax 0437 1948080 Email : [tecnico@studioparcianello.com](mailto:tecnico@studioparcianello.com)



Comune di  
Breda di Piave



Alto Trevigiano Servizi SpA  
via Schiavonesca Priula, 06 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)  
Tel. 0423 2928 - Fax 0423 292929 - C.F./P. IVA 04163490263  
REA n. 328089 - Capitale Sociale Euro 2.792.631,00

## REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA DI FOGNATURA NERA LUNGO VIA MOLINETTO IN LOC. SALETTO IN COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)

### RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
13 febbraio 2017, n. 31 Allegato D (di cui all'art. 8, comma 1)

#### 1. RICHIEDENTE: ATS Alto Trevigiano servizi SpA

<input type="checkbox"/> persona fisica	<input type="checkbox"/> società	<input type="checkbox"/> impresa	<input type="checkbox"/> ente
---	----------------------------------	----------------------------------	-------------------------------

#### 2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: ESTENSIONE RETE FOGNARIA

L'intervento può essere ricompreso tra gli interventi che necessitano di autorizzazione paesaggistica in procedura semplificata, in relazione ai punti B.23, dell'allegato B del DPR 13 Febbraio n. 31/2017:

B.23. realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete;

Fanno parte dell'opera in progetto i seguenti interventi oggetto della presente relazione paesaggistica di tipo semplificato:

- realizzazione di tratto di fognatura interrata sia a gravità che in pressione;
- realizzazione di impianto di sollevamento interrato denominato SS su via Molinetto, con quadro elettrico alloggiato su apposito armadio soprasuolo posto a bordo strada;

#### 3. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

<input type="checkbox"/> temporaneo o stagionale	<input checked="" type="checkbox"/> permanente
--	--

#### 5 DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

<input type="checkbox"/> residenziale	<input type="checkbox"/> ricettiva/turistica	<input type="checkbox"/> industriale/artigianale	<input type="checkbox"/> agricolo
<input type="checkbox"/> commerciale/direzionale	<input checked="" type="checkbox"/> altro	rete sottoservizi - fognatura – ed opere connesse	

#### 6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

<input type="checkbox"/> centro o nucleo storico	<input checked="" type="checkbox"/> area urbana	<input type="checkbox"/> area periurbana	<input checked="" type="checkbox"/> insediamento rurale
(sparso e nucleo)	<input type="checkbox"/> insediamento rurale (sparso e nucleo)	<input type="checkbox"/> area agricola	<input type="checkbox"/> area naturale
<input type="checkbox"/> area boscata	<input type="checkbox"/> ambito fluviale	<input type="checkbox"/> area lacustre	<input type="checkbox"/> altro .....

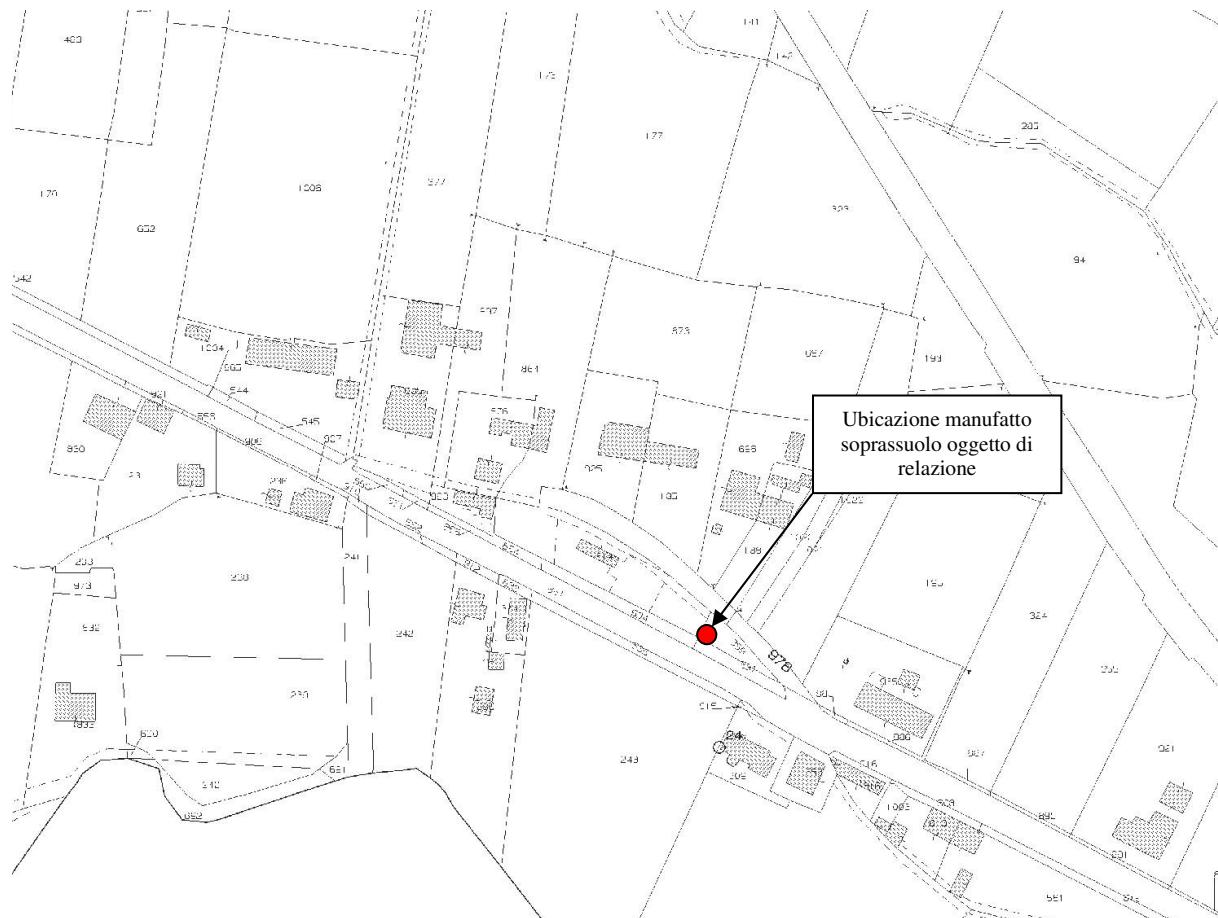
#### 7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

<input checked="" type="checkbox"/> pianura	<input type="checkbox"/> versante	<input type="checkbox"/> crinale (collinare/montano)	<input type="checkbox"/> piana valliva (montana/collinare)
<input type="checkbox"/> altopiano/promontorio	<input type="checkbox"/> costa (bassa/alta)	<input type="checkbox"/> altro.....	

## REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA DI FOGNATURA NERA LUNGO VIA MOLINETTO IN LOC. SALETTO IN COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)

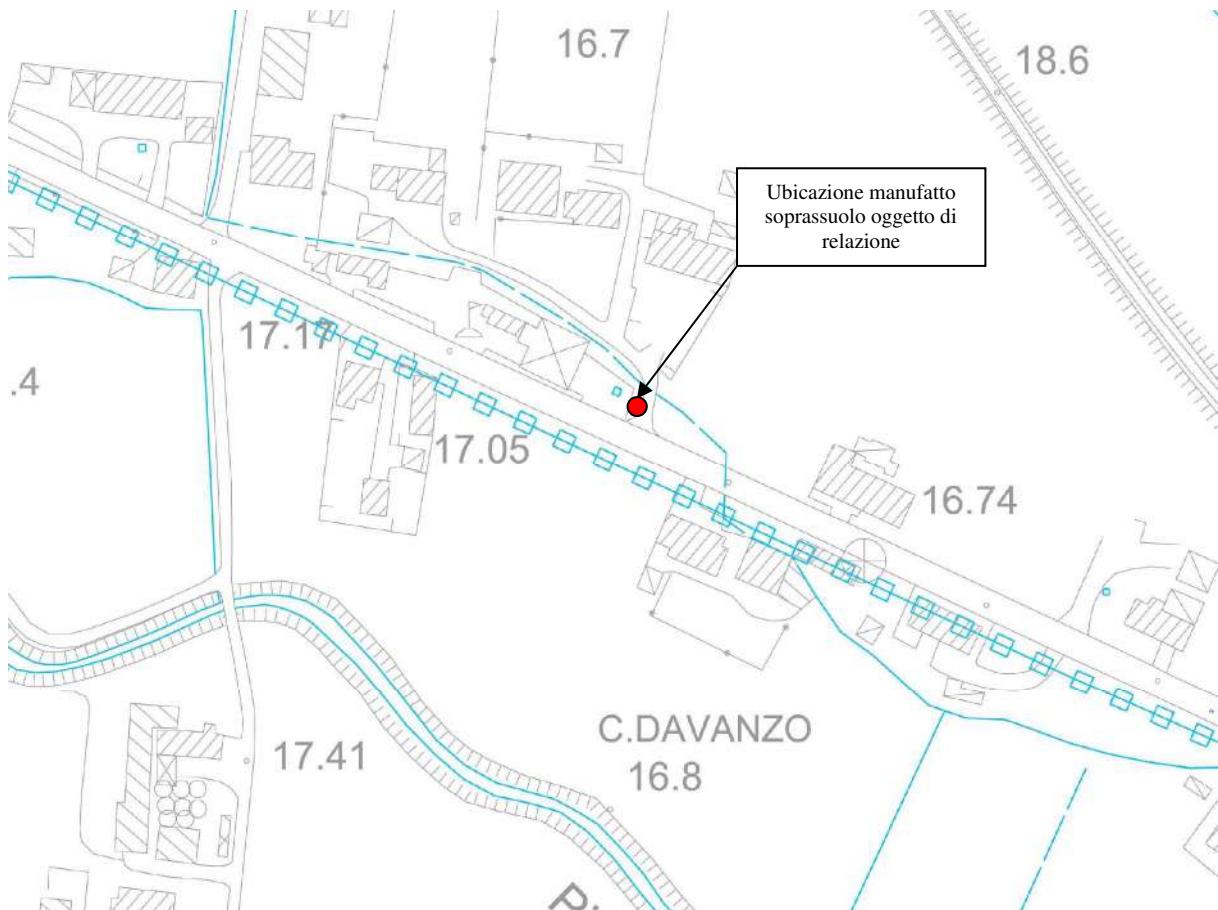
### 8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

#### a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO



Inquadramento catastale – Comune di Breda – foglio 17 mappale 359

## REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA DI FOGNATURA NERA LUNGO VIA MOLINETTO IN LOC. SALETTO IN COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)



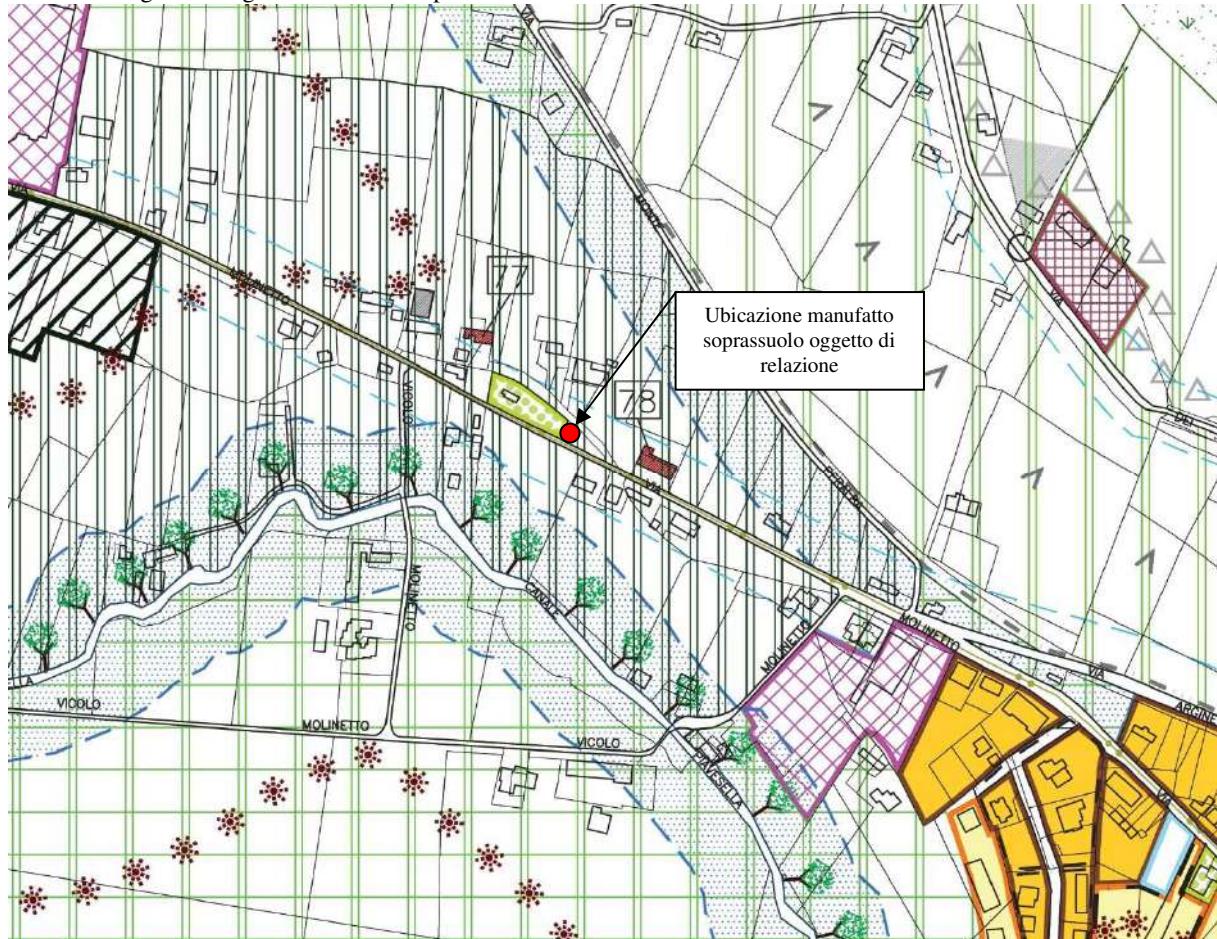
## REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA DI FOGNATURA NERA LUNGO VIA MOLINETTO IN LOC. SALETTO IN COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)



Ortofoto

## REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA DI FOGNATURA NERA LUNGO VIA MOLINETTO IN LOC. SALETTO IN COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme



### SISTEMA AMBIENTALE

#### Zone agricole

- ZONE "E1"
- ZONE "E1.a"
- ZONE "E2"
- ZONE "E3"
- ZONE "E4"
- ZONE "E5"

#### Zone di tutela

- AMBITO DEL P.I.A. DEL MEDIO CORSO DEL PIAVE
- AMBITO A: ZONA A FORTE RISCHIO IDRAULICO (SOLINA DEL Fiume PIAVE)
- AMBITO B: ZONA A RISCHIO IDRAULICO
- AMBITO C: ZONA A PERICOLO DI ISONDIZIONE

Estratto P.R.G.C.

#### ZONE VINCOLATE E DI RISPECTO

- VINCOLO PAESAGGISTICO/AMBIENTALE (D.Lgs 12/2004 E L.431/95)
- FASCIA DI RISPECTO STRADALE E CIMITERIALE
- FASCIA DI RISPECTO FLUVIALE-IDRAULICO
- FASCIA DI RISPECTO ELETTRODOTTO (DGRV 27-10-2000 N° 3407)
- TRACCIATO ELETTRODOTTO
- VERDE PRIVATO DI RISPECTO
- VERDE PRIVATO DI RISPECTO AREA SPECIALE

## REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA DI FOGNATURA NERA LUNGO VIA MOLINETTO IN LOC. SALETTO IN COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)

### Art. 15 Zonizzazione e limiti di intervento

1. In conformità all'articolo 11 della suddetta L.R. 24/85 il PRG suddivide le zone agricole del territorio di Breda di Piave nelle seguenti sottozone:
  - sottozona E1 :aree caratterizzate da agricoltura tipica o specializzata;
  - sottozona E1a :aree destinate a verde ambientale ;
  - sottozona E2 :aree di primaria importanza per la funzione agricoloproduttiva;
  - sottozona E3 :aree caratterizzante da un elevato frazionamento fondiario;
  - sottozona E4 :nuclei residenziali in zona agricola;
  - sottozona E5 :allevamenti e impianti di acquacoltura esistenti.
2. Il PRG individua gli edifici singoli, le corti, i colmelli e le aggregazioni edilizie rurali di antica origine ai sensi dell'articolo 10 della stessa L.R. 24/85.
3. Nelle varie sottozona come sopra definite sono ammissibili gli interventi che seguono:

### SOTTOZONA "E3":

- Sono ammessi gli interventi previsti per le sottozoni E1 e E2;
- Sono ammessi inoltre tutti gli interventi di cui agli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 della L.R. 24/85, nel rispetto dei seguenti requisiti:
  - la nuova edificazione dovrà avvenire all'interno dell'aggregato abitativo esistente; l'eventuale nuovo aggregato abitativo costituito con l'intervento dovrà essere congruente per orientamento, tipologia edilizia e dimensionamento con quelli di interesse ambientale limitorfi;
  - non è ammessa la costruzione o l'ampliamento di allevamenti zootecnici intensivi e di impianti di acquacoltura, così come definiti all'articolo 2 lettera g) della L.R. n. 24/85 e dal D.G.R. n. 7949/89;

### Art. 28 Tutela dell'ambiente e valorizzazione del paesaggio

1. Ai fini della tutela delle caratteristiche del paesaggio agrario in tutto il territorio comunale devono essere conservati e valorizzati, i seguenti elementi:
  - a) la rete dei fossi, dei canali di irrigazione e di scolo, dei collettori;
  - b) l'assetto viario poderale ed interpoderale: la viabilità carraia poderale ed interpoderale deve essere mantenuta avendo riguardo al divieto relativo di impermeabilizzazione permanente del suolo;
  - c) i segni sul territorio che testimoniano di precedenti assetti morfologici;
  - d) gli esemplari arborei non fruttiferi, singoli o in gruppi o in filari, nonché le siepi e le macchie arbustive esistenti, gli alberi monumentali o esemplari arborei significativi.
  - e) le recinzioni ovvero le delimitazioni, nonché le opere di protezione, le arginature ed i marginamenti, realizzati con materiali ed in forme tradizionali;
  - f) le steli, le edicole, le cappellette, i capitelli e simili;
2. In tutte le aree classificate come agricole e in quelle di tutela ambientale è facoltà dell'amministrazione Comunale consentire l'installazione di insegne, cartelli e cartelloni pubblicitari, impianti di pubblicità o propaganda, con esclusione dei segnali turistici e di territorio di cui all'art. 134 del regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada.
3. Per le sistemazioni a verde nelle Zt "E" e nelle aree a verde attrezzato "Sc" si dovranno impiegare specie autoctone o naturalizzate, di buon adattamento alle condizioni pedo-climatiche del territorio in esame; a tal fine almeno l'80% delle piante arboree poste a dimora dovrà appartenere a specie comprese nella lista di seguito riportata:

<i>a-Specie a foglia caduca</i>			
Acer campestre	Alnus glutinosa	Crataegus oxyacantha	Ligustrum vulgare
Oppio	Ontano nero	Biancospino selvatico	Ligastro comune
Acer monspessulanum	Carpinus betulus	Fraxinus ornus	Moras alba
acer minore	Carpino bianco	Orniello	
Acer pseudoplatanus	Celtis australis	Fraxinus excelsior	
Acero di monte	Bagolaro	Frassino	
Acer platanoides	Cercis siliquastrum	Juglans regia	
Acero riccio	Corylus monogyna	Noce comune	

<i>b-Specie sempreverdi</i>			
Juniperus communis	Taxus baccata tasso		
Ginepro			
Laurus nobilis			
Alloro			
Quescus ilex			
Leccio			

## REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA DI FOGNATURA NERA LUNGO VIA MOLINETTO IN LOC. SALETTO IN COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)

4. Nelle fasce di rispetto fluviale e nelle aree di tutela del sistema ambientale, allo scopo di favorire, ai sensi dell'articolo 32 NTA del PTRC, la conservazione del paesaggio agrario vengono attuate le seguenti prescrizioni:
  - a) È consentita la ceduazione delle siepi e delle alberature, secondo i turni consueti nella zona;
  - b) È vietata l'estirpazione di siepi e alberature, salvo quanto previsto al successivo comma;
  - c) È vietato qualsiasi intervento che modifichi il regime, il percorso e la composizione delle acque, fatta eccezione per quelli relativi ad opere di difesa idrogeologica, per il soddisfacimento di fabbisogni idropotabili, nonché quelli relativi alle attività agricole in attoSono ammessi interventi in deroga a quanto previsto ai precedenti punti a e b, purché vengono attuati mediante un piano di ricomposizione fondiaria al fine di conseguire una più approfondita analisi ed una maggiore capacità di controllo dell'intervento proposto. Tale piano può prevedere anche l'estirpazione di vegetazione spontanea, fino ad un massimo del 50% di quella esistente, purché venga compensata con l'impianto di essenze autoctone su una superficie almeno doppia di quella oggetto di estirpazione. Il piano di riconversione fondiaria va presentato dai proprietari interessati all'Amministrazione Comunale. Nelle Zto E non sono consentiti interventi e tombinatura di fossi e canali ad esclusione di limitate tratte per la realizzazione di nuovi accessi e di eventuali progetti, adeguatamente documentati, di sistemazione agraria.
5. Gli interventi di trasformazione fondiaria, comprese le opere per il drenaggio e la sub-irrigazione finalizzate alla trasformazione fondiaria stessa, devono assicurare il mantenimento del precedente volume di invaso mediante il rilevamento dei fossi a partire da quelli di seconda raccolta, ovvero creando nuovi volumi di invaso (vasche, stagni, ecc...).
6. Di norma nelle zone agricole non sono ammessi movimenti di terra che producono alterazioni permanenti del profilo dei suoli. Fatti salvi quelli strettamente funzionali agli interventi consentiti ai sensi delle presenti norme ed alle necessità derivanti dalla coltivazione dei fondi relative alla realizzazione di sistemazioni idraulico-agrarie più efficienti.

### Art. 39 Zone di rispetto idraulico

1. Il vincolo idraulico a tutela delle acque pubbliche è stabilito dall'Autorità di Bacino, dall'Ente o dal Consorzio competente e comunque nel rispetto dell'art. 96 del R.D. 523/1904 e del R.D. 368/1904. L'ampiezza del vincolo idraulico a tutela delle acque pubbliche è stabilito volta per volta dal Competente Organo, in misura non inferiore a ml. 10,00. Nell'ambito della fascia di vincolo idraulico è vietato ogni intervento comportante mutamento di uso del suolo. In tal fascia sono ammesse soltanto le manutenzioni ordinarie o straordinarie delle costruzioni esistenti. Va garantito, inoltre, il margine di rispetto e di salvaguardia di ml. 50,00 nei confronti delle acque pubbliche e dei fontanili, al fine di conservare la loro caratterizzazione tradizionale. Nelle zone di tutela di cui all'art.27 della LR 61/85, sono possibili solo gli interventi previsti dagli artt. 4 e 7 della LR 24/85. In dette aree va prevista la progressiva rimozione di tutti i fenomeni di occupazione delle rive da parte di privati con recinzioni o altro. Ogni intervento deve comunque essere realizzato nel rispetto delle norme contenute nel Progetto di Piano Stralcio per la Sicurezza Idraulica del Medio Corso del Piave.

### Art. 41 Zone a vincolo ambientale- paesaggistico e verde ambientale

1. Il PRG individua e sottopone a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs n.42 del 22.01.2004 ed in applicazione della legge 08/08/1985, n. 431, le zone di particolare interesse ambientale indicate con apposita grafia negli elaborati di PRG.
2. In ottemperanza, inoltre, al provvedimento del Consiglio Regionale del Veneto 06/06/1986 n. 104, il PRG sottopone a vincolo paesaggistico-ambientale i fiumi Piave, Musestre, Mignagola, Meolo, Vallio, il Canale Piavesella, il Rio Bagnon, lo Scolo Dolzal e le loro relative rive e sponde per una fascia di ml 150.
3. All'interno degli ambiti di cui al 1° comma del presente articolo è fatto assoluto divieto di procedere ad interventi che comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi e dell'assetto del territorio. Negli edifici esistenti allo interno delle aree vincolate sono ammessi la manutenzione ordinaria e straordinaria, la ristrutturazione, il consolidamento statico ed il restauro conservativo.
4. All'interno degli ambiti di cui al 2° comma del presente articolo, qualsiasi modificazione degli immobili esistenti - ivi compreso l'assetto esterno degli edifici - nonché l'eventuale costruzione di nuovi edifici e/o manufatti, sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 7 della Legge 1497/39 e del D.Lgs n. 42/2004.
5. La sottozona E1a - destinata a "verde ambientale" di cui al precedente articolo 15 - può essere assimilata a quelle comprese nel presente articolo.

### Art. 42 Fasce di rispetto

1. Nella presente Variante al PRG, all'esterno dei centri edificati e delle zone edificabili già dotate delle opere di urbanizzazione, nonché all'interno degli stessi quando prescritto dalle leggi di riferimento, sono individuate le seguenti fasce di rispetto:
  - a) fasce di rispetto stradali, nella misura indicata dall'art. 26 e 27 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 così come modificato del D.P.R. 16 aprile 1993, n. 147;
  - b) fascia di rispetto dalla ferrovia: per una profondità di ml. 30;
  - c) fasce di rispetto dai cimiteri: ml. 200 dalla cinta muraria del cimitero, fatta salva l'eventuale riduzione con Decreto del competente organo;
  - d) fascia di rispetto dai corsi d'acqua: valgono le disposizioni di cui al precedente art. 39 quelle definite dall'art. 41 della LR n. 11/2004;



Comune di  
Breda di Piave

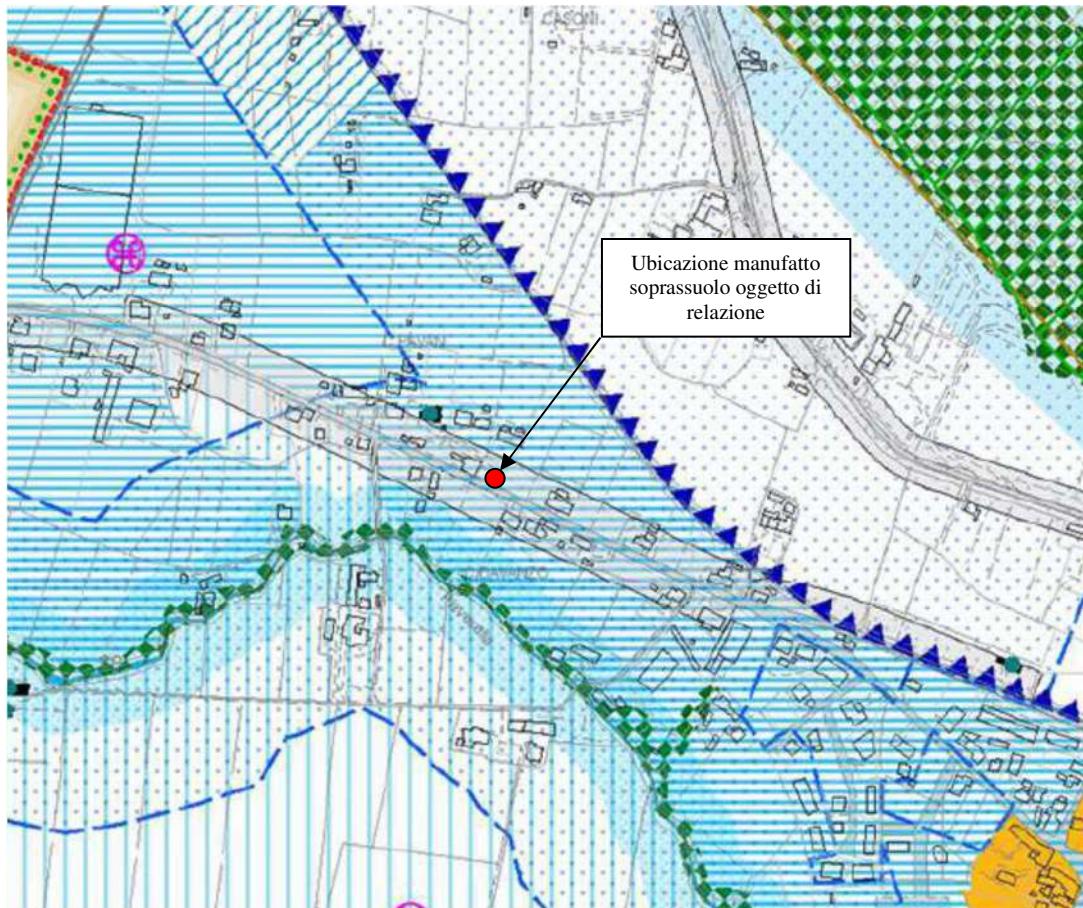


Alto Trevigiano Servizi SpA  
via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)  
Tel. 0423 2928 - Fax 0423 292929 - C.F./P. IVA 04163490263  
REA n. 328089 - Capitale Sociale Euro 2.792.631,00

## REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA DI FOGNATURA NERA LUNGO VIA MOLINETTO IN LOC. SALETTO IN COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)

- e) Le aree comprese nelle fasce di rispetto sono computabili ai fini dell'edificabilità delle aree finitime, secondo i parametri delle stesse.
  - f) Per gli edifici esistenti ubicati nelle fasce di rispetto di cui alla lettera a), del presente articolo sono consentiti gli interventi di cui all'art. 7 della L.R. 25 marzo 1985, n. 24.
  - g) Nelle fasce di rispetto di cui alle lettere a) e b) del presente comma del presente articolo non è consentita nuova edificazione, fatto salvo quanto previsto dal precedente comma;
  - h) Le fasce di rispetto stradale, di cui alla lettera a) sono normalmente destinate alla realizzazione di nuove strade o corsie di servizio, all'ampliamento di quelle esistenti, alla creazione di percorsi pedonali e ciclabili, alle piantumazioni e sistemazioni a verde ed alla conservazione dello stato di natura, nonché l'attivazione di parcheggi pubblici o privati. La realizzazione degli interventi di cui al presente comma all'interno delle Zone Territoriali Omogenee comprese nelle fasce di rispetto non costituisce variante urbanistica. È ammessa la costruzione di impianti per la distribuzione di carburante secondo i "Criteri e le direttive per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti", di cui alla DGR n°1526 del 26.05.2004, della LR 23/2004 e del D.Lgs 11.02.1998, n. 32 e smi;
  - i) Le fasce di rispetto di cui alla lettera c) sono normalmente destinate all'ampliamento delle aree cimiteriali con conseguente traslazione del vincolo. La realizzazione di tali interventi all'interno delle Zone Territoriali Omogenee comprese nelle fasce di rispetto non costituisce variante urbanistica. Nelle fasce di rispetto di cui alla lettera c) del precedente comma 1 è vietato costruire nuovi edifici ed ampliare quelli preesistenti. Sono consentiti per gli edifici legittimi esistenti entro tale fascia gli interventi di cui alle lettere a), b), e c) dell'art. 31 della L. 5 agosto 1978 n.457.Tali zone di rispetto possono essere ridotte ai sensi della normativa vigente (DPR 285/90).
  - j) Nelle fasce di rispetto di cui alla lettera d) gli interventi di ampliamento saranno autorizzati purché non comportino l'avanzamento dell'edificio verso il fronte da cui ha origine il rispetto; gli interventi di nuova edificazione saranno autorizzati purché non comportino l'avanzamento del nuovo edificio rispetto all'allineamento del fronte degli edifici limitrofi esistenti: i nuovi edifici dovranno in ogni caso rispettare una distanza minima di ml. 10,00 dal limite demaniale.
  - k) Sono stati altresì individuati negli elaborati di progetto di cui alla lettera e) del precedente art. 1 i tracciati degli elettrodotti esistenti che determinano una fascia di rispetto, in relazione ai Kv dei singoli elettrodotti, di ml. 50 (132 KV terna singola), ml 70 (132 KV terna doppia non ottimizzata), ml 70 (220 KV terna singola), ml 80 (220 KV terna doppia non ottimizzata), ml 100 (380 KV terna singola), e di ml 150 (380 kv non ottimizzata) avente per asse l'asse della linea, ai sensi della L.R. 30 giugno 1993 n.27 e successive modificazioni ed integrazioni, e come prescritto nella D.G.R. 11 aprile 2000, n. 1526. All'interno di tali fasce di rispetto non è consentita né l'edificazione di nuove abitazioni né l'ampliamento di fabbricati esistenti adibiti ad uso abitativo e di altri edifici destinati ad attività che richiedano la permanenza abituale e prolungata di persone (per un periodo superiore alle quattro ore giornaliere).
  - l) Nel caso di linee elettriche, con tensione pari a 132 KV, 220KV e 380 KV, ottenute dallo sdoppiamento di una singola terna (3conduttori) in due terne ottimizzate (6 conduttori), per diversi valori del franco minimo (altezza minima dei conduttori rispetto al suolo) le fasce di rispetto sono determinate ai sensi della Tabella 1- distanze di rispetto per le terne sdoppiate-ottimizzate, contenuta nella DGR. 27 ottobre 2000, n. 3407. Rimangono in ogni caso in vigore le distanze di rispetto dal conduttore più vicino previste dal DPCM 23 aprile 1992, che sono fissate, per gli edifici adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporti tempi di permanenza prolungati, in 10 – 18 – 28 ml, rispettivamente per le linee a 132 – 220 – 320 KV.»
- 2. Nelle fasce di rispetto di cui al comma precedente valgono le determinazioni contenute nel DPCM 23/04/92 nonché nella LR 25 marzo 1985 n.24, come modificata dall'art.18 della L 1 settembre 1993 n.43 e dalla LR 26 gennaio 1994 n.7, nonché dalla LR 22 ottobre 1999 n.48. I punti luce devono essere collocati ad una distanza maggiore di ml.5 (radiali) dal conduttore. Non è ammessa la piantumazione di alto fusto nelle aree sottostanti il conduttore.
  - 3. Le fasce di rispetto indicate negli elaborati di progetto di cui alla lettera e) del precedente art. 1 hanno valore ricognitivo, segnalano cioè la presenza di un vincolo, la cui estensione ed efficacia è comunque determinata dalla pertinenza normativa.

## REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA DI FOGNATURA NERA LUNGO VIA MOLINETTO IN LOC. SALETTO IN COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)



Piano di Assetto del Territorio – Estratto Carta dei vincoli e della Pianificazione territoriale

### Vincoli derivanti dalla Pianificazione di livello superiore

	Vincolo sismico
	Sito di Importanza Comunitaria (SIC)
	Zone di Protezione Speciale (ZPS)
	Ambito di tutela paesaggistica di interesse regionale e di competenza provinciale
	Ambito Piano d'Area "Medio Corso del Piave" - intero territorio comunale
	Centro storico
	Agro centuriato romano
	Edifici tutelati
	Manufatti dell'archeologia industriale

Area a rischio idraulico ed idrogeologico in riferimento al PAI

	F - Gola del Piave
	P1 - Pericolosità idraulica moderata
	P2 - Pericolosità idraulica media

P3 - Pericolosità idraulica elevata

### Altri vincoli

Generatori di vincolo e fasce di rispetto

	Idrografia e fascia di rispetto	Art. 14
	Elettrodotto e fascia di rispetto	Art. 15
	Azienda a rischio di incidente rilevante e aree di danno	Art. 16
	Viabilità e fascia di rispetto	Art. 18
	Cimitero e fascia di rispetto	Art. 20
	Impianto di comunicazione elettronica ad uso pubblico	Art. 21
	Fontanile e fascia di rispetto	Art. 30
	Allevamenti zootechnici intensivi	Art. 30

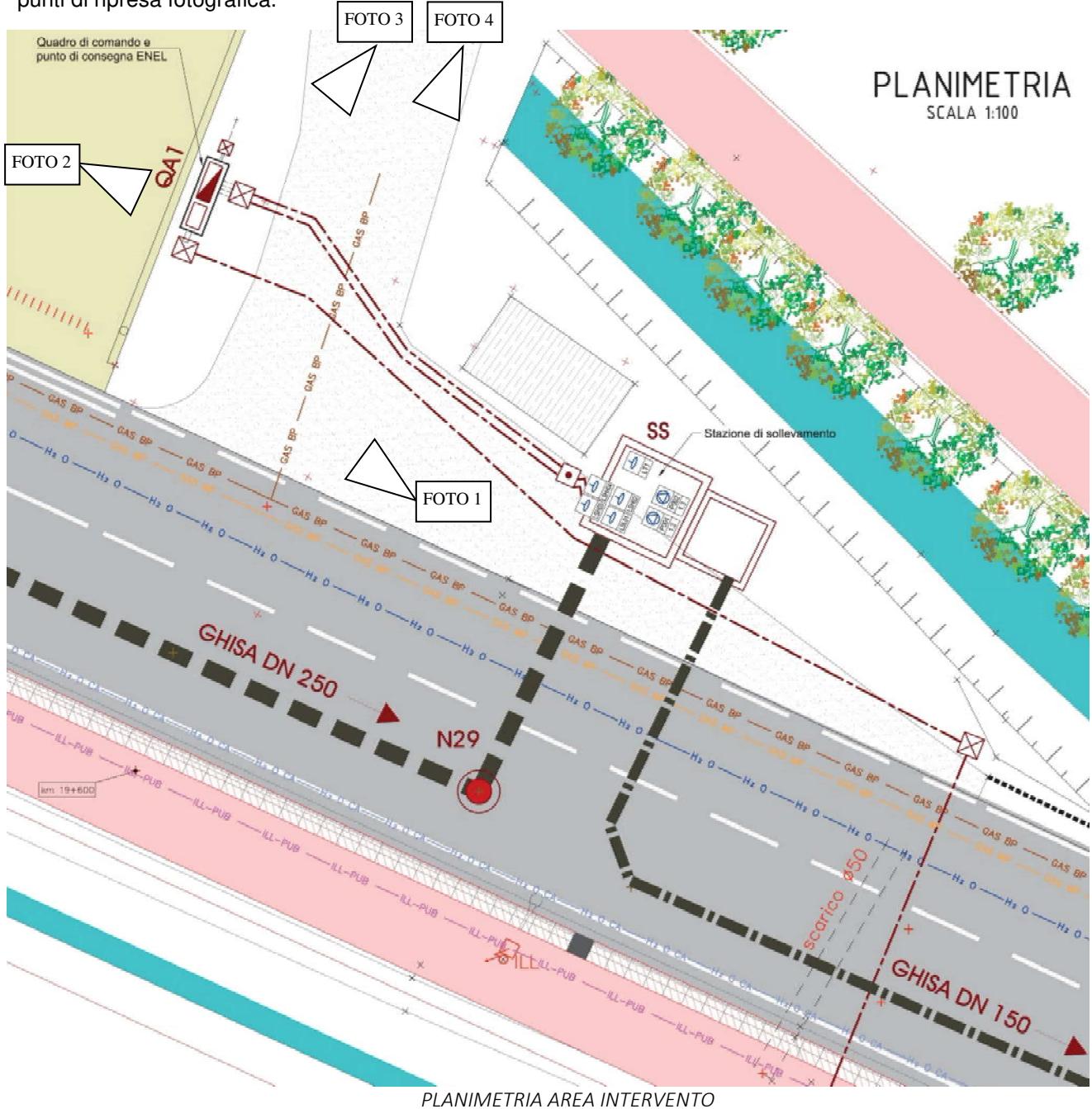
Art. 8

## REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA DI FOGNATURA NERA LUNGO VIA MOLINETTO IN LOC. SALETTO IN COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)

### 9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (minimo fotogrammi 4)

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.



## REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA DI FOGNATURA NERA LUNGO VIA MOLINETTO IN LOC. SALETTO IN COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)



Foto 1

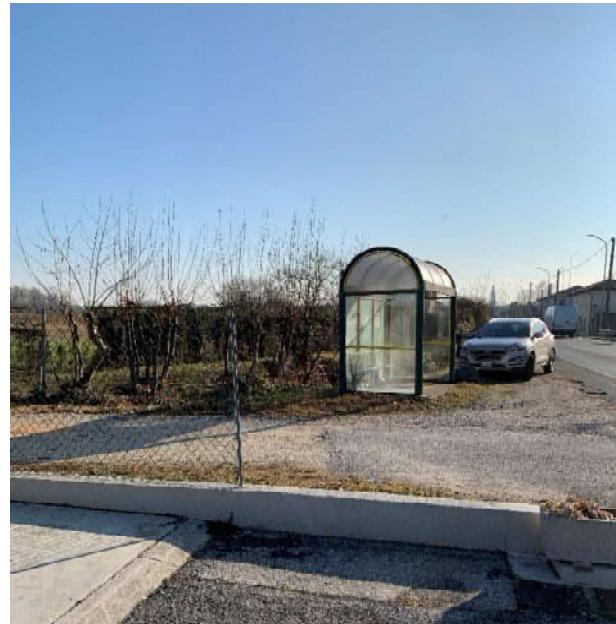


Foto 2



Foto 3



Foto 4



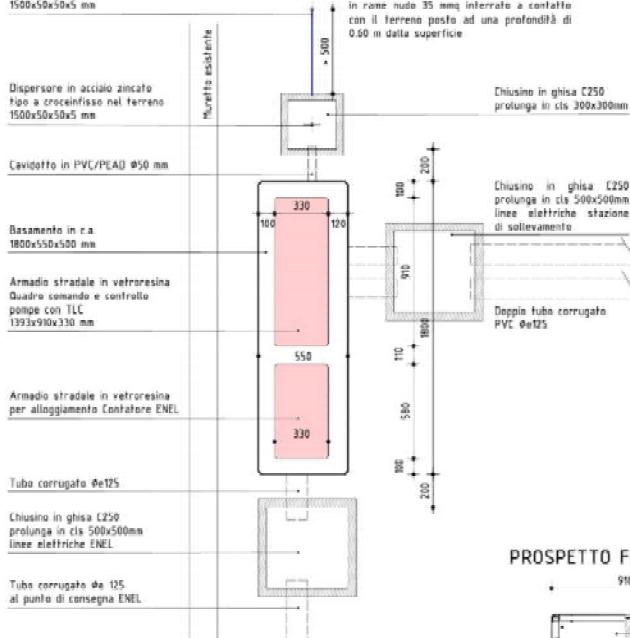
## **REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA DI FOGNATURA NERA LUNGO VIA MOLINETTO IN LOC. SALETTO IN COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)**

PARTICOLARE TIPO QUADRO ELETTRICO  
SCALA 1:25

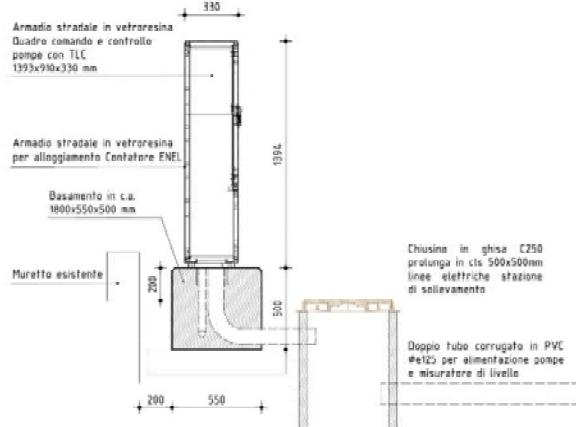
STAN A 125

PIANTÀ

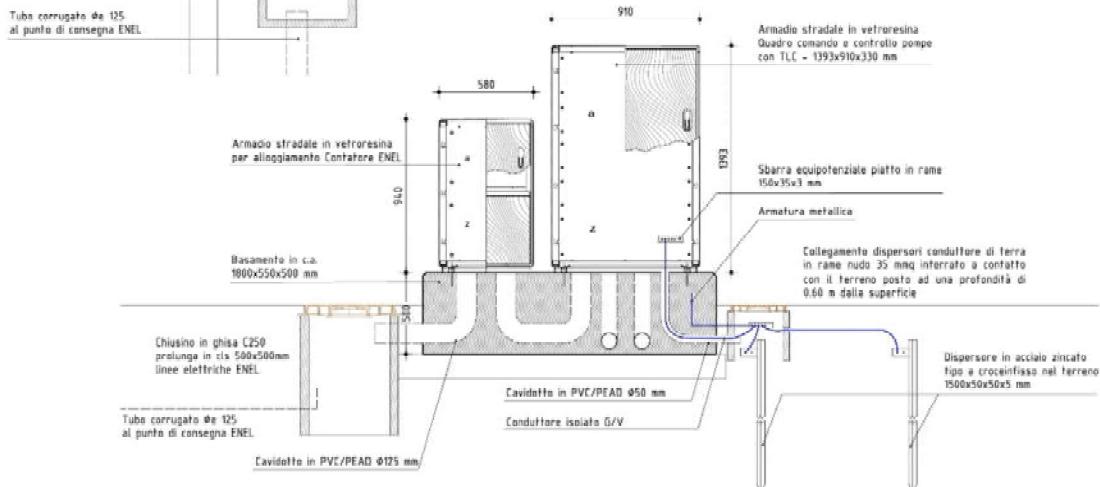
Dispersore in acciaio zincato  
tipo a croce infisso nel terreno  
1000-1500-2000 mm



## PROSPETTO LATERALE



## PROSPETTO FRONTALE



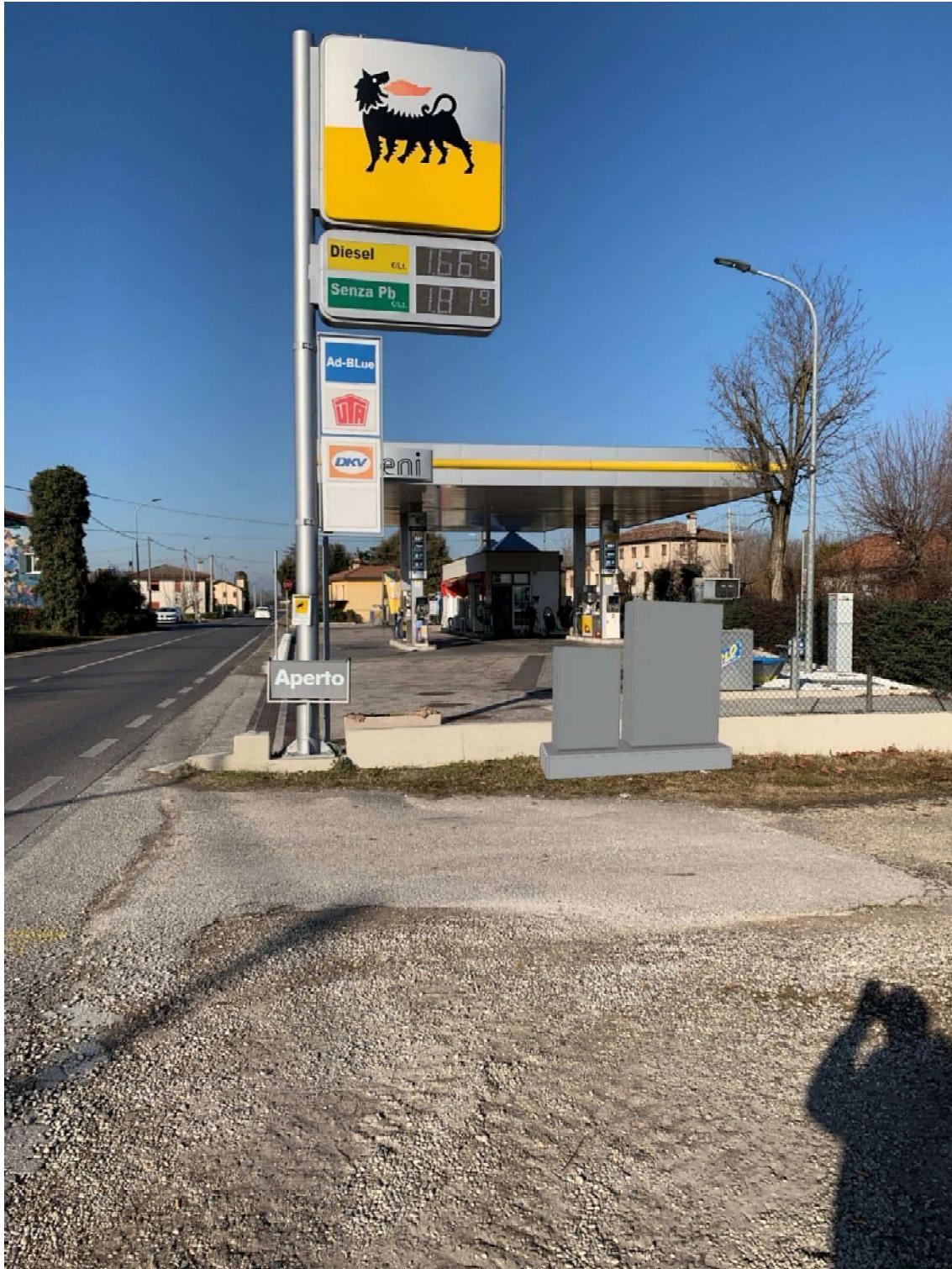
## *PARTICOLARE QUADRO DI COMANDO SOPRASSUOLO*

## REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA DI FOGNATURA NERA LUNGO VIA MOLINETTO IN LOC. SALETTO IN COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)



Stato di fatto

## REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA DI FOGNATURA NERA LUNGO VIA MOLINETTO IN LOC. SALETTO IN COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)



Simulazione 3D



Comune di  
Breda di Piave



Alto Trevigiano Servizi SpA  
via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)  
Tel. 0423 2928 - Fax 0423 292929 - C.F./P. IVA 04163490263  
REA n. 328089 - Capitale Sociale Euro 2.792.631,00

## REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA DI FOGNATURA NERA LUNGO VIA MOLINETTO IN LOC. SALETTO IN COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)

**10.a PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO** (artt. 136, 141, 157 del D. Lgs. 42/04):

- cose immobili;  ville, giardini, parchi;  complessi di cose immobili;  bellezze panoramiche.  
estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:
- .....

**10.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE** (art. 142 del D. Lgs. 42/04):

- a) territori costieri  b) territori contermini ai laghi  c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua  
 d) montagne sup. 1200/1600 m  e) ghiacciai e circhi glaciali  f) parchi e riserve  
 g) territori coperti da foreste e boschi  h) università agrarie e usi civici  i) zone umide  
 l) vulcani  m) zone di interesse archeologico

### 11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO

Trattasi di area adibita ad aiuola, ai margini della strada comunale Via Molinetto del Comune di Breda di Piave.

### 12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:

Il progetto prevede la realizzazione di un manufatto fuori terra composto da un basamento in calcestruzzo (dimensioni in pianta 180x55 cm ed una altezza fuori terra di 20 cm) e due armadi in vetroresina di dimensioni pari al basamento ed una altezza massima di 1.50 metri.



Comune di  
Breda di Piave



Alto Trevigiano Servizi SpA  
via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)  
Tel. 0423 29288 - Fax 0423 292829 - C.F./P. IVA 04163490263  
REA n. 328089 - Capitale Sociale Euro 2.792.631,00

## REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA DI FOGNATURA NERA LUNGO VIA MOLINETTO IN LOC. SALETTO IN COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)

### 13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA:

La realizzazione del manufatto non si ritiene possa comportare conseguenze alla percezione del paesaggio, presentando dimensioni modeste ed essendo ubicato in un area ove sono già presenti altri manufatti.

### 14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO:

Il manufatto viene posto in un area verde ai margini di una area di servizio per il rifornimento di carburanti, e data la particolare tipologia dell'opera non si ritiene necessario adottare particolari misure di inserimento paesaggistico.

### 15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PERCETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA:

Come già esplicato nei punti precedenti, le opere in oggetto ricadono all'interno di area vincolata ai sensi del D.Lgs 42/04: in particolare ricadono all'interno della fascia di rispetto fluviale in corrispondenza del Rio Fossaloni.

Ai fini di ottenere l'autorizzazione paesaggistica, è stata redatta la presente documentazione semplificata ai sensi del D.P.R. 13 febbraio 2017: gli interventi in oggetto ricadono all'interno dell'allegato B nel punto 23 (realizzazione di opere accessorie in soprassuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete).

Dall'analisi condotta le opere in progetto risultano conformi alla disciplina paesaggistica nazionale, regionale, alle norme tecniche dei piani comunali e non comporteranno alterazioni degne di nota del contesto paesaggistico esistente.

Breda di Piave, febbraio 2022

Firma del Richiedente

I progettisti dell'intervento

Il progettista

Dott. Ing. Pierino Truant



Il progettista

Dott. Ing. Massimo Truant



Il capogruppo

Arch. Lio Parcianello

